



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. SCHININA"**

Via Canova – Tel. Segret. 0932/773431 – Presidenza 0932/624022 – Fax 0932/734418 - C. F. 80003090885
97100 RAGUSA

rgic824005@istruzione.it

rgic824005@pec.istruzione.it

www.scuolaschinina.edu.it

VADEMECUM

ESAME di STATO CONCLUSIVO DELPRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

a.s.2021/2022

- 1. PREMESSA**
- 2. RIFERIMENTI NORMATIVI**
- 3. AMMISSIONE ALL'ESAME**
- 4. COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI**
- 5. CALENDARIO**
- 6. RIUNIONE PRELIMINARE**
- 7. PROVE SCRITTE**
- 8. PROVA D'ITALIANO**
- 9. PROVA DI MATEMATICA**
- 10. SORTEGGIO TRACCE**
- 11. CORREZIONE E VALUTAZIONE PROVE SCRITTE**
- 12. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**
- 13. CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO**
- 14. VALUTAZIONE COLLOQUIO**
- 15. VALUTAZIONE FINALE**
- 16. CERTIFICAZIONE COMPETENZE**
- 17. ALUNNI CON DISABILITÀ**
- 18. ALUNNI CON DSA**
- 19. BES NON CERTIFICATI**
- 20. DOCUMENTAZIONE ALLA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI**
- 21. SESSIONE SUPPLETIVA**
- 22. PUBBLICAZIONE ESITI D'ESAME**



1. PREMESSA

Le operazioni di scrutinio intermedio e finale sono presiedute dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

La valutazione:

- è effettuata collegialmente dal consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno e i docenti di religione cattolica/attività alternativa. I docenti di potenziamento forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno che ha seguito le attività da loro svolte;
- è espressa, compresa quella relativa agli esami di Stato, per ciascuna delle discipline del curriculum, con votazioni in decimi ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- del comportamento è espressa attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto educativo di corresponsabilità;
- riguarda anche le attività di Cittadinanza e Costituzione (confluisce nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica).

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un Esame di Stato, finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dallo studente, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla Scuola secondaria di secondo grado o al sistema di Istruzione e formazione professionale regionale.

“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo”.

(Nuove Indicazioni 2012).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **LEGGE 13 LUGLIO, N. 107:** riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- **DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- **DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione e adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.



- **ORDINANZA MINISTERIALE – DECRETO MI N.64 DEL 14.03.2022:** Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2021/2022.
- **ORDINANZA MINISTERIALE – DECRETO MI N.156 DEL 04.06.2022:** Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini per l'anno scolastico 2021/2022.
- **NOTA MIUR PROT. n.1143 del 17 Maggio 2018** “L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno”.
- **PTOF 2019/2022:** SEZIONE SECONDARIA DI I GRADO - VALUTAZIONE pagg.103 -114.

3. AMMISSIONE ALL'ESAME

1. In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:
 - a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica;
 - b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.
2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017.
3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.
4. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
5. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.
6. Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

4. COMMISSIONE E SOTTOCOMMISSIONI

- La Commissione è composta da tutti gli insegnanti delle classi terze, nello specifico, da tutti i docenti cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009 commi 5 e 8 (salvo indicazioni ministeriali), compresi i docenti di sostegno, di Religione Cattolica e di strumento musicale (solo indirizzo musicale)
- Non fanno parte della Commissione i docenti impiegati in attività di potenziamento dell'offerta formativa



- La Commissione si articola in Sottocommissioni, una per ciascuna delle classi terze
- Ogni Sottocommissione è composta dai docenti del Consiglio di Classe
- La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico.
- In caso di reggenza di altra scuola, assenza o impedimento della dirigente scolastica, la Presidenza della Commissione è affidata ad un collaboratore dello stesso.
- Ciascuna Sottocommissione è coordinata da un docente coordinatore, che viene individuato al suo interno dalla Commissione in sede di riunione preliminare
- La Commissione opera sempre in presenza di tutti i componenti. In caso di assenza di uno o più componenti, la sostituzione degli stessi con docenti in servizio nella scuola è di competenza del Presidente della Commissione.

5. CALENDARIO

- L'esame si svolge tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento.
- Il calendario delle operazioni d'esame è definito dal Dirigente Scolastico che lo comunica al Collegio dei Docenti:
 - riunione preliminare della Commissione;
 - prove scritte (Italiano e Matematica)
 - colloquio pluridisciplinare;
 - eventuali prove suppletive (che devono concludersi entro il 30 giugno e comunque, solo in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico).

6. RIUNIONE PRELIMINARE

Nel corso della riunione preliminare, la commissione svolge tutte le attività preliminari allo svolgimento dell'esame. Nello specifico, la commissione:

- il Presidente nomina il segretario della commissione che curerà la compilazione del registro dei verbali della plenaria e il vicepresidente dell'intera commissione, con funzioni di sola collaborazione organizzativa.
- acquisisce n.2 dichiarazioni: la prima in cui i docenti dichiarano di non aver o aver istruito privatamente candidati interni o privatisti; la seconda in cui i commissari dichiarano di non essere o essere legati da vincoli di parentela o di affinità sino al quarto grado con alcuno di essi, né di avere rapporti di coniugio con il candidato
- assegna gli eventuali candidati privatisti alle singole sottocommissioni, previo esame della documentazione presentata e tenuto conto del numero di alunni delle singole classi terze; in caso di privatisti disabili certificati, gli stessi vengono assegnati ad una o più sottocommissioni in cui ci sia un docente di sostegno;
- definisce:
 - gli aspetti organizzativi delle attività delle sottocommissioni;
 - l'orario di inizio delle prove scritte e orali;
 - la durata oraria di ciascuna delle prove scritte, che non deve essere superiore alle quattro ore (di norma italiano 4 ore, matematica 3 ore);
 - l'ordine di successione delle prove scritte;
 - l'ordine di successione delle classi per i colloqui;
- predispone le prove d'esame, sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte e coerentemente con i traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni nazionali;
- definisce i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove (Griglie di correzione);
- individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte,



dandone preventiva comunicazione ai medesimi;

- definisce le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame degli alunni disabili certificati o con disturbo specifico di apprendimento certificato;
- individua un coordinatore all'interno di ciascuna sottocommissione (il coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei casi di assenza o impegno presso un'altra sottocommissione);
- definisce l'orario minimo prima del quale non si può andare ai servizi igienici e quello prima del quale non è possibile consegnare ed uscire;
 - per quanto riguarda l'uscita al termine delle prove sia scritte che orali, i genitori firmeranno un'apposita dichiarazione predisposta dalla segreteria scolastica;
 - le decisioni prese saranno pubblicate sul registro elettronico Argo per le differenti classi della scuola al termine della riunione plenaria.

7. PROVE SCRITTE

L'esame si articola in due prove scritte e un colloquio pluridisciplinare.

Le **prove scritte**, predisposte dalla Commissione, sono le seguenti.

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;

La Commissione predispone tre terne di tracce. Il giorno della prova la Commissione sorteggia la terna che sarà proposta ai candidati. Il sorteggio può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni componenti della Commissione medesima. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

8. PROVA D'ITALIANO

Le tipologie di prove previste sono le seguenti:

1. testo narrativo o descrittivo;
2. testo argomentativo;
3. comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico;

La prova può essere strutturata in più sezioni relative alle tipologie di cui sopra.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle suddette tipologie.

Il giorno della prova poi la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati.

Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

- La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto e appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- Le tracce devono essere formulate in modo chiaro, per mettere l'alunno nelle condizioni migliori per affrontare la prova e per consentire a ciascuno di svolgerla a seconda dei propri livelli di maturazione.
- La commissione predispone almeno tre terne di tracce, formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali; le tracce devono presentare significativi elementi di connessione con il percorso didattico del triennio e non possono prescindere dal mondo esperienziale dell'alunno e dai suoi concreti interessi, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:



- **Tipologia A-testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- **Tipologia B-testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- **Tipologia C-comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico**, anche attraverso richieste di riformulazione.

CRITERI DI FORMULAZIONE

- **TIPOLOGIA A-TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO:** L'alunno potrà sviluppare un **testo narrativo** traendo spunto da un aneddoto personale o dalla vita familiare, da una vicenda che riguardi il contesto in cui le alunne e gli alunni vivono, con lo scopo di trasmetterne la memoria, di alimentare un ricordo, di condividere un'esperienza significativa. La scrittura potrà trarre ispirazione da una frase chiave o da testi letterari debitamente individuati.

Nella traccia dovranno essere riportate indicazioni relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo, al destinatario.

L'alunno potrà sviluppare, in alternativa, un **testo descrittivo** a partire dall'esperienza personale (a scuola, in famiglia, con gli amici, in viaggio...) o da un'immagine (un dipinto, una foto, un paesaggio reale o immaginario) orientandolo a seconda della funzione prevista: informativa (descrizione oggettiva), espressiva (descrizione soggettiva), persuasiva (descrizione oggettiva e soggettiva).

Nella traccia dovranno essere riportate indicazioni relative alla situazione (contesto), all'argomento (tematica), allo scopo, al destinatario.

TIPOLOGIA B-TESTO ARGOMENTATIVO: L'alunno potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale, dati un tema in forma di questione o un brano contenente una o più tematiche sviluppate nel corso dell'anno (diritti, social media, adolescenza, diversità, globalizzazione...), sosterrà una tesi e la formulerà, anche attraverso l'esposizione di riflessioni o convinzioni personali. Il testo dovrà essere costruito secondo fondamentali procedure tipiche del testo argomentativo, eventualmente con l'esposizione di argomenti a favore o contro. Nella traccia saranno richiamate caratteristiche e procedure proprie dell'argomentazione.

TIPOLOGIA C-COMPRESIONE E SINTESI DI UN TESTO LETTERARIO, DIVULGATIVO, SCIENTIFICO ANCHE ATTRAVERSO RICHIESTE DI RIFORMULAZIONE:

L'alunno, dato un testo letterario o non letterario, per verificarne la comprensione, dovrà rispondere ad alcune domande che propongano affermazioni ricavate dal testo e, attraverso una sintesi, dimostrare di averne colto il senso globale; dovrà inoltre eseguire una riscrittura, con riformulazione del testo o di sue parti. Nella traccia saranno riportate indicazioni relative al genere testuale, alla situazione, all'argomento e allo scopo.

- La prova durerà quattro ore.

- La correzione verrà condotta dalla Sottocommissione secondo criteri comuni, indicati nella tabella sottostante:

Indicatori della prova scritta di italiano

- **Aderenza alla traccia**
- **Correttezza grammaticale**
- **Chiarezza e organicità espositiva**
- **Ricchezza di contenuto**



LIVELLO	ADERENZA ALLA TRACCIA	CORRETTEZZA GRAMMATICALE	CHIAREZZA ED ORGANICITÀ ESPOSITIVA	RICCHEZZA DI CONTENUTO
9 – 10	L'elaborato si presenta pienamente attinente/aderente alla traccia e si sviluppa in maniera completa.	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico.	È espresso in modo organico, appropriato, originale, creativo.	Gli argomenti sono presentati in modo personale e creativo, con inventiva, estro e fantasia.
8	L'elaborato si presenta pienamente attinente/aderente alla traccia.	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico.	È espresso in modo coerente e scorrevole, uniforme e approfondito.	Gli argomenti sono presentati in modo personale e creativo.
7	L'elaborato si presenta attinente/aderente alla traccia.	Risulta corretto con rare incertezze formali/pochi non gravi errori dal punto di vista ortografico e sintattico.	È espresso in modo chiaro e preciso, uniforme.	Gli argomenti sono presentati in modo coerente e completo.
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente/aderente alla traccia.	Risulta adeguato/con qualche errore dal punto di vista ortografico e sintattico.	È espresso in modo semplice e lineare.	Gli argomenti sono presentati in modo generico, dispersivo, adeguato, sintetico.
4 - 5	L'elaborato si presenta non attinente/aderente alla traccia.	Risulta non corretto con numerosi/gravi errori dal punto di vista ortografico e sintattico.	È espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo, contraddittorio, non ordinato logicamente, dispersivo.	Gli argomenti sono presentati in modo incompleto, poco sviluppato.

9. PROVA DI MATEMATICA

Le tipologie di prova previste sono le seguenti:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta (algebra)
3. Quesiti di scienze
4. Problemi di statistica

La Commissione predisporre almeno tre tracce riferite ad entrambe le succitate tipologie.

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.



Il giorno della prova, la Commissione sorreggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

- La prova scritta di matematica deve tendere a verificare le conoscenze e le abilità essenziali, come risulta dalle normative vigenti, con riferimento ad un certo numero di argomenti, scelti fra quelli maggiormente approfonditi nel triennio. A tal fine si darà una prova che dovrà riferirsi a più aree tematiche e a diversi tipi di conoscenze; la prova si articolerà su quattro quesiti che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra. In tal modo si eviterà che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa.
- Ad evitare una suddivisione troppo schematica dei contenuti, argomenti tratti da temi diversi potranno opportunamente coesistere nei singoli quesiti.
- I quesiti potranno toccare sia aspetti numerici sia aspetti geometrici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità. Uno di questi riguarderà gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali e dell'area tecnologica.
- La prova durerà tre ore.

La correzione verrà condotta dalla Sottocommissione secondo criteri comuni, indicati nella tabella sottostante:

Descrittori valutazione prova di matematica

Giudizio	voto
Conoscenza completa e organizzata Applicazione regole corretta e sicura Linguaggio sicuro e preciso	10
Conoscenza completa Applicazione regole corretta Linguaggio chiaro	9/8
Conoscenza corretta Applicazione regole generalmente corretta Linguaggio corretto	7
Conoscenza essenziale Applicazione regole incerta Linguaggio semplice	6
Conoscenza limitata Applicazione regole non corretta Linguaggio frammentario	5
Conoscenza molto limitata Applicazione regole non corretta Linguaggio non acquisito	4

La valutazione terrà conto dei criteri utilizzati nel corso dell'anno scolastico e inseriti nel PTOF 2019-2022:

“Per la valutazione finale ci si avvarrà di tutte le misurazioni fatte nel corso dell'anno scolastico e si considererà anche il grado di raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati.

La valutazione nelle diverse discipline terrà conto inoltre dei seguenti aspetti:

- conoscenza degli argomenti
- capacità di analisi
- capacità di mettere in relazione fenomeni diversi
- conoscenza dei linguaggi specifici delle diverse discipline
- capacità critica



10. SORTEGGIO TRACCE

Le tracce sono sorteggiate dalla commissione che, a tal fine, non deve necessariamente riunirsi in composizione Plenaria. Il sorteggio può essere effettuato alla presenza del Presidente e di alcuni componenti della Commissione medesima. Il sorteggio viene effettuato da una alunna e da un alunno la mattina stessa della prova.

11. CORREZIONE E VALUTAZIONE PROVE SCRITTE

Le prove sono corrette e valutate dalla Sottocommissione, sulla base dei criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare. La correzione (correzione tecnica) va effettuata dai docenti della disciplina o delle discipline interessate (come precisa la nota MIUR prot. n. 7885 del 9 maggio 2018), mentre l'attribuzione del voto è di competenza dall'intera sottocommissione. A ciascuna prova scritta è attribuito un voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

La ratifica è l'approvazione di tutti i componenti della sottocommissione, che avviene con la firma di ognuno sotto il giudizio della prova scritta. Sarà prevista quindi, e calendarizzata, una riunione di tutti i componenti della sottocommissione che, con la ratifica e le firme, ufficializzano il giudizio espresso.

In sede di ratifica della sottocommissione, si può anche modificare il giudizio espresso ed il voto di una prova scritta. Poiché la correzione e in particolare la ratifica, richiedono la collegialità, le decisioni sono adottate con la regola delle votazioni, cioè a maggioranza dei componenti della sottocommissione (non occorre unanimità). Quindi il parere di un solo docente, non può bloccare una proposta.

La riunione per la ratifica è la sede appropriata per valutare con attenzione la rispondenza tra voto e criteri generali di valutazione e per la formulazione di eventuali proposte da sottoporre a votazione, per verificare la maggioranza. Ma una volta votato, cioè ratificato, il voto è deciso. In questo modo risulterà formalmente conclusa la parte relativa alle prove scritte e si può condurre il colloquio con la certezza di aver definito e terminato almeno una parte formale.

In ogni caso si procederà a verbalizzare le proposte di modifica, che, se approvate, è utile che siano annotate anche sull'elaborato (riportando sinteticamente le motivazioni), in modo che sia facilmente comprensibile il perché, un voto attribuito inizialmente, sia stato poi modificato.

Il giudizio sulla prova scritta deve essere un "motivato giudizio", basato sui diversi indicatori della valutazione stabiliti in commissione plenaria (es. uso del linguaggio, ecc.).

Il voto delle prove scritte può quindi essere comunicato in sede di colloquio.

12. COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio, condotto collegialmente dalla Sottocommissione, si pone la finalità di valutare:

- ✓ le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali;
- ✓ le capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le parti di studio;
- ✓ il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza e di quelle nelle lingue straniere.

Per i percorsi ad indirizzo musicale è previsto lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

13. CRITERI PER LA CONDUZIONE DEL COLLOQUIO

Premesso che ogni Consiglio di Classe si organizza in maniera autonoma, si indica quanto segue:

- 1- Il colloquio d'esame non è una interrogazione.
- 2- Il candidato può cominciare il colloquio dalla disciplina che preferisce.
- 3- Il tema su cui verte il colloquio deve essere un macro argomento.
- 4- Gli alunni saranno guidati nel progettare il loro colloquio multidisciplinare dai loro docenti.



5- Il colloquio sarà condotto secondo un percorso che permetterà al candidato di esporre con tranquillità in merito a tipologia di testo e relativo contenuto; concetti-chiave; possibili collegamenti concettuali e snodi contenutistici tali da poter spaziare in diversi ambiti disciplinari o esperienziali.

6- Gli insegnanti osserveranno e interagiranno, ma non sarà necessario che tutti intervengano nel colloquio, evitando così inutili forzature di collegamento.

5- Spetta a tutti i membri del Consiglio di Classe seguire gli alunni. Il Consiglio di classe si organizzerà in maniera tale che tutti i docenti (o la maggior parte) abbiano il compito di seguirli, in modo che i colloqui stessi risultino più vari. In tal modo la preparazione non ricade esclusivamente su un singolo docente. A tal proposito si possono suddividere gli alunni tra i docenti in base alle competenze dell'alunno stesso.

6- Non è necessario che nel colloquio siano toccate tutte le discipline. E' infatti possibile che una materia non venga collegata.

7- Eventuale presentazione del candidato dovrà essere accompagnata da un elaborato che consiste in una mappa concettuale/nucleo tematico. Tale elaborato potrà essere cartaceo o in forma digitale (power point o altre applicazioni)

Compiti del conduttore	Rilevazione a cura di tutti
avviare il colloquio	appuntare sulla carpetta i punti nodali del colloquio
aiutare il candidato in caso di difficoltà	
intervenire, ma senza interrompere	
chiedere chiarimenti	
evitare che si scada nella interrogazione	
proporre o accettare l'esame delle prove scritte	
comunicare esiti valutazione prove scritte	

I criteri stabiliti sono i seguenti:

- ✓ Capacità di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio
- ✓ Conoscenze, abilità e competenze Indicazioni nazionali dm 254/2012
- ✓ Capacità di argomentazione
- ✓ Capacità di risoluzione dei problemi
- ✓ Capacità di pensiero critico e riflessivo
- ✓ Padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di cittadinanza e costituzione.

14. VALUTAZIONE COLLOQUIO

CRITERI di VALUTAZIONE	DESCRITTORI	PUNTI
CAPACITA' DI ARGOMENTARE ED ESPORRE UTILIZZANDO I LINGUAGGI DELLE DIVERSE DISCIPLINE	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro, autonomo ed esaustivo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue originali argomentazioni.	5
	Argomenta con sicurezza; usa un linguaggio appropriato; espone in modo chiaro ed autonomo; utilizza codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni.	4
	Argomenta con qualche incertezza; usa un linguaggio adeguato; espone in modo chiaro ed autonomo; utilizza in modo semplice codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni.	3
	Argomenta con incertezza; usa un linguaggio non sempre appropriato; l'esposizione è guidata e/o supportata dalla lettura; utilizza in modo non sempre adeguato codici verbali e non verbali a supporto delle sue argomentazioni	2
	Argomenta con difficoltà; usa un linguaggio non appropriato; l'esposizione è difficoltosa anche se guidata e supportata dalla lettura; utilizza in modo stentato codici verbali e non verbali	1



CONOSCENZE, ABILITA' e COMPETENZE INDICAZIONI NAZIONALI DM 254/2012	Complete e approfondite	5
	Complete	4
	Abbastanza complete	3
	Parziali e mnemoniche	2
	Molto lacunose	1
CAPACITA' DI RISOLUZIONE DEI PROBLEMI	Affronta con sicurezza ed originalità le diverse situazioni problematiche	5
	Affronta con sicurezza le diverse situazioni problematiche	4
	Affronta con sufficiente sicurezza le diverse situazioni problematiche	3
	Affronta le diverse situazioni problematiche dietro la sollecitazione dell'insegnante	2
	Affronta le diverse situazioni problematiche solo con il supporto dell'insegnante	1
CAPACITA' DI COLLEGAMENTO TRA LE DIVERSE DISCIPLINE DI STUDIO	Collega le discipline in modo autonomo, organico, originale e significativo	5
	Collega le discipline in modo autonomo e organico	4
	Collega le discipline in modo autonomo e semplice	3
	Collega le discipline in modo semplice	2
	Non collega in modo adeguato le discipline	1
CAPACITA' DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	Esprime valutazioni personali ben motivate	5
	Esprime valutazioni personali motivate	4
	Esprime alcune valutazioni personali	3
	Esprime valutazioni personali se sollecitato dall'insegnante	2
	Non esprime valutazioni personali	1

La valutazione del colloquio, effettuata dalla Sottocommissione in base ai criteri definiti dalla Commissione d'esame in sede di riunione preliminare, è espressa con un voto in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

PUNTI	VOTO
24-25	10
23-19	9
18-14	8
13-9	7
8-6	6
5	5

15. VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale è deliberata dalla Commissione d'esame, su proposta della Sottocommissione.

La valutazione finale, espressa con votazione in decimi, deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 tra: voto di ammissione e media dei voti delle prove scritte e del colloquio.

Nello specifico:



- la prima media servirà preliminarmente alla commissione per arrivare alla media tra i voti delle singole prove e del colloquio, senza applicare però, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore;
- la seconda media, quella che determinerà il voto finale, si calcolerà tra il voto di ammissione e il risultato ottenuto dalla prima media cioè la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. In questo caso il voto è eventualmente arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla Commissione in seduta.

L'esame è superato con una votazione complessiva di almeno sei decimi.

Il voto finale dei candidati privatisti scaturisce dalla sola media dei voti attribuiti alle tre prove scritte ed al colloquio. Il voto, così determinato, è arrotondato all'unità superiore in caso di frazioni pari o superiori a 0,5.

15. ATTRIBUZIONE LODE

All'alunno, che consegue una valutazione finale pari a 10/10, può essere attribuita la lode.

La Commissione delibera all'unanimità la lode su proposta della Sottocommissione, tenuto conto:

- delle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico (percorso triennale eccellente)
- degli esiti delle prove d'esame. Il candidato deve aver conseguito all'esame il voto 10 (quindi con media maggiore o uguale a 9.5).

16. CERTIFICAZIONE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della scuola secondaria di primo grado.

Il documento di certificazione è compilato dal consiglio di classe al termine dello scrutinio finale della classe terza, soltanto per gli alunni ammessi all'esame di Stato, ed è sottoscritto dal Dirigente scolastico.

La certificazione è consegnata alle famiglie dei soli alunni che superano l'esame.

La certificazione delle competenze non è rilasciata ai candidati che sostengono l'esame in qualità di privatisti.

17. ALUNNI DISABILI

Gli alunni disabili certificati svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico. Qualora sia necessario, la sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

A tal fine è predisposta la tabella sulla quale sarà indicato il tipo di prove che possono essere sostenute dagli alunni H.

A	Ausili	Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove
D	Differenziate	Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'Esame di Stato e del conseguimento del diploma finale (esercizi non inerenti al programma della classe ma riconducibili al PEI).
U	Uguale alla classe	La prova può essere graduata
NS	Non svolge	Ai candidati con disabilità che non si presentano all'Esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo

E' previsto un attestato di credito formativo per gli alunni disabili che non si presentino all'esame.



L'attestato di credito formativo è titolo valido per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale. Sul tabellone, esposto all'interno della scuola, sarà riportata la seguente dicitura: "ammesso al grado superiore di istruzione".

L'alunno, in possesso del predetto attestato, si iscrive alla scuola secondaria di II grado soltanto ai fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi (gli alunni, che ricevono l'attestato di credito formativo non possono essere iscritti, l'anno scolastico successivo, alla classe terza della scuola secondaria di primo grado).

18. ALUNNI CON DSA

Per gli alunni con disturbi specifici d'apprendimento certificati, la Commissione può prevedere, secondo quanto disposto nel PDP, le seguenti misure:

- tempi più lunghi, rispetto a quello ordinari, per lo svolgimento delle prove;
- strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte;
- Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della eventuale differenziazione delle prove.

Nella valutazione delle prove scritte, la Sottocommissione adotta criteri valutativi, individuati dalla Commissione in sede di riunione preliminare, coerenti con le competenze acquisite dallo studente con DSA sulla base del piano didattico personalizzato.

Le prove per i DSA saranno nei contenuti identiche a quelle del resto della classe, in modo tale da non differenziare in ordine agli obiettivi il percorso di apprendimento degli alunni. Nelle prove di verifica svolte durante l'anno sono ammesse delle personalizzazioni da specificare nel PdP, che avranno una funzione soprattutto educativa, per portare l'alunno a una sufficiente autonomia in vista dell'esame e ad un miglior uso funzionale degli strumenti compensativi. Sarà una riduzione di tipo quantitativo, non qualitativo: la prova dovrà cioè consentire di accertare, anche se con un numero minore di domande, esercizi o altro, il raggiungimento degli stessi obiettivi. Solo se sono state prese le seguenti misure nel PdP sarà possibile attuare tali modalità anche in sede d'esame.

19. ALUNNI CON BES

Per gli alunni BES, che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 non sono previste né misure dispensative, né strumenti compensativi.

Il Miur, con la nota n. 5772 del 4 aprile 2019, ha fornito indicazioni in merito. Per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES) che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/1992 (disabili certificati) e della legge n. 170/2010 (DSA certificati), ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora sia stato redatto un PDP che ne preveda l'utilizzo, se funzionali allo svolgimento della prova assegnata.

Si rammenta, inoltre, che la commissione d'esame, in sede di riunione preliminare, individua gli eventuali strumenti (es. righello, compasso, dizionario, ecc.) che tutti gli alunni (anche BES non in possesso di una certificazione clinica) possono utilizzare per le prove scritte.

Per tutti gli alunni BES, sia in possesso di certificazione clinica che non, le prove di esame sono del tutto identiche a quelle del resto della classe.

20. DOCUMENTAZIONE ALLA FAMIGLIA AL TERMINE DEGLI ESAMI

Al termine dell'Esame di Stato, alle famiglie degli alunni, che abbiano superato l'esame, sarà consegnata la seguente documentazione:

1. attestato di superamento dell'esame sostitutivo del diploma;



2. certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano, matematica;
4. sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

21. SESSIONE SUPPLETIVA

La Commissione, in caso di candidati assenti, per gravi e documentati motivi, prevede una sessione suppletiva d'esame, che si conclude entro il 30 giugno. In casi eccezionali, la predetta sessione può concludersi entro la fine dell'anno scolastico (31/08).

22. PUBBLICAZIONE ESITI D'ESAME

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita dalla commissione, è pubblicato al termine di tutte le operazioni tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della sottocommissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

4. Nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.